

STRENNE + NOVITÀ + NUOVE EDIZIONI



strenne
+

settembre
ottobre
2018

minimum fax



strenne



STRENNA 2018

**GIULIA
CAVALIERE**



ROMANTIC ITALIA
CENTO CANZONI D'AMORE





STRENNA
settembre 2018

NON FICTION
collana
MUSICA

16 euro - 240 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-7521-981-9

GIULIA CAVALIERE

Romantic Italia

Cento canzoni d'amore

Fatelo con me, con la mia copertina

Continuamente, scioccamente

Non è un segreto dai, lo sanno tutti

Sto vivendo con te i miei primi tormenti

«Lugano addio» cantavi

Un gusto un po' amaro di cose perdute

Un'ora, un giorno, una vita che cosa vuoi che sia?

La donna mia è una Bis e ha il veleno di una Kim

E s'alza il vento, un vento freddo

*Io sto a guardar la tua felicità,
mi chiedo quanto durerà*

*C'è una ragione che cresce in me
e l'incoscienza svanisce*

Perché io sono innamorato e sempre di più

Cos'è che ancora ci fa vivere le favole?

Es un sentimiento nuevo

Romantic Italia è un racconto in cento voci di cento canzoni italiane che esplorano, in modi diversi e originali, le molteplici forme del sentimento amoroso, un lungo viaggio musicale dentro il costume e la storia italiani che comincia negli anni Cinquanta di «Nel blu dipinto di blu» e arriva sino al presente. Gli artisti sono i più illustri della nostra tradizione – ricordiamo almeno Mina, Tenco, De André, Paoli, Battisti, Baglioni, Rettore, Fossati, Ruggeri – e sono rappresentati con brani notissimi che subito risuonano dentro il lettore o con perle tutte da scoprire. Allo stesso modo, si dà il giusto spazio ad autori come Piero Ciampi e Sergio Endrigo, che hanno scritto meravigliose canzoni d'amore ma non hanno raccolto tutto il successo che meritavano. *Romantic Italia* è un libro autorevole e affabile che semplicemente mancava, un amoroso invito all'ascolto e alla comprensione di quella «musica leggera» che la critica musicale italiana, quasi tutta maschile, ha troppo a lungo ignorato se non deplorato come sdolcinata, banale, falsa. Ma ormai è tempo di riascoltare davvero le canzoni d'amore, di riappropriarsene senza vuota nostalgia e senza cattiva ironia, di raccontare una storia ricchissima ed emozionante.

GIULIA CAVALIERE / 1985

è un critico musicale che da anni dedica particolare attenzione alla canzone italiana. Suoi articoli sono apparsi su *Rolling Stone Italia*, *IL Magazine*, *Linus*, *Esquire Italia* e *Il Mucchio Selvaggio*.

**UNA GUIDA RAGIONATA E APPASSIONATA
ALL'AMORE IN MUSICA**



STRENNA 2018



WILLIAM T.
VOLLMANN

I fucili

TRADUZIONE DI CRISTIANA MENNELLA

ROMANZO

minimum fax





STRENNA
novembre 2018

FICTION
collana
SOTTERRANEI

19 euro - 470 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-982-6

WILLIAM T. VOLLMANN

I fucili

TRADUZIONE DI CRISTIANA MENNELLA

«Quello che c'è di prezioso in uno come Vollmann è che, anche se nella sua scrittura c'è molta innovazione a livello formale, raramente sembra che sia fine a se stessa. In un certo senso è triste che l'integrità di Vollmann mi colpisca tanto. Se mi colpisce tanto, vuol dire che è rara».

David Foster Wallace

È trascorso ormai ben più di un secolo da quando Sir John Franklin raggiunse il Circolo polare artico con due navi, in cerca del mitico Passaggio a nordovest, per ritrovarsi avvolto in un feroce sudario di morte e di gelo. Ora, in quegli stessi luoghi, giunge un altro uomo bianco, solo, con una strana uniforme addosso che gli vale, presso gli inuit, il soprannome di Capitan Sottozero. Non è chiaro quale sia il suo vero scopo: forse esplorare di nuovo quelle terre magnifiche e ingrato, scoprendo quanto l'uomo bianco e i suoi fucili abbiano contribuito ad alterarne l'equilibrio; forse ritrovare le tracce della spedizione maledetta e ripercorrerne fisicamente gli stenti, per poi poterne scrivere con la forza dell'esperienza; o forse rivivere gli amori di Franklin per una donna inuit, fino a trasformarsi nell'incarnazione vivente di Sir John.

Nel sesto dei Sette sogni, la serie imponente di romanzi dedicati alla colonizzazione del continente nordamericano, dai vichinghi fino alle guerre indiane, William Vollmann costruisce un formidabile affresco sospeso tra mito e storia, tra passato e presente, unendo a un rigoroso lavoro di documentazione una sensibilità paesaggistica stupefacente e la potenza di una scrittura visionaria e barocca, che ha pochi eguali nella narrativa contemporanea.

WILLIAM T. VOLLMANN / 1959

È una delle figure più complesse e affascinanti della scena letteraria americana, capace di spaziare tra romanzo e racconto, saggio filosofico e reportage, gotico e iperrealismo. Oltre a *I fucili*, inedito in Italia, minimum fax riproporrà altre quattro sue opere: *Butterfly Stories*, *I racconti dell'arcobaleno*, *Afghanistan Picture Show* e *La camicia di ghiaccio*. Tra i volumi pubblicati da Mondadori vanno menzionati *Come un'onda che sale e che scende*, *Europe Central* e *Ultime storie e altre storie*.

**LA LUNGA EPOPEA DELLA LOTTA TRA L'UOMO
E I GHIACCI DALL'OTTOCENTO AI GIORNI NOSTRI**



STRENNA 2018



HERBERT
LIEBERMAN
*Città
di morti*

TRADUZIONE DI RAFFAELLA VITANGELI

ROMANZO

minimum fax





STRENNA
ottobre 2018

FICTION
collana
SOTTERRANEI

19 euro - 500 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-967-3

HERBERT LIEBERMAN *Città di morti*

TRADUZIONE DI RAFFAELLA VITANGELI

Un thriller letterario e nero come la pece: la storia di un moderno Re Lear che ha perduto di nuovo la figlia, forse per sempre. E il ritratto di una metropoli sporca e vitale, feroce e affascinante, che forse solo lo Scorsese di Taxi Driver aveva saputo rappresentare con altrettanta forza.

Paul Konig è il medico legale e anatomopatologo più noto e apprezzato di tutta New York. Duro, irascibile, è temuto più che amato da colleghi e poliziotti, ma tutti ricorrono a lui perché nessuno ha la sua arte e il suo intuito nel leggere i morti, e le storie che i loro corpi raccontano.

Proprio mentre sta collaborando con la omicidi per ricostruire l'identità delle vittime di un effrato delitto - che l'assassino ha fatto a pezzi allo scopo di renderle irricognoscibili - riceve una serie di telefonate anonime da cui apprende, in un crescendo di angoscia e dolore, che sua figlia Lauren è stata rapita. Comincia così un'autentica corsa contro il tempo, che insieme a Konig coinvolge il sergente Flynn, impegnato nella ricerca dell'assassino, e il detective Haggard, a cui Konig si è rivolto perché lo aiuti a scovare i rapitori di sua figlia. *Città di morti* è un thriller elegante nella sua brutalità, un infernale viaggio al confine tra la vita e la morte, tra la superficie e l'abisso, ma anche la storia di un uomo e della sua caduta.

Sullo sfondo, ma vera coprotagonista del romanzo, si staglia una città di corpi straziati, attraversata da suoni ingigantiti dall'angoscia e dalla tensione: un telefono che squilla, un rubinetto che perde, un susseguirsi di grida senza volto.

HERBERT LIEBERMAN / 1933

nato a New Rochelle, nello stato di New York, è narratore e drammaturgo. Ha pubblicato quattordici romanzi, tra cui il serial thriller *Nightbloom* e il gotico *Crawlspace*. *Città di morti*, uscito nel 1976, è oggetto di un autentico culto in Francia, dove ha vinto il prestigioso Grand Prix de Littérature Policière.

**UN NOIR PROFETICO, CHE ANTICIPA DI DECENNI
LE ATMOSFERE DI PATRICIA CORNWELL E DI CSI**



novità



NOVITÀ
ottobre 2018

FICTION
collana
SOTTERRANEI

18 euro - 355 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-969-7



SARA TAYLOR

Il contrario della nostalgia

TRADUZIONE DI ASSUNTA MARTINESE

«Un risultato meraviglioso: avvincente, originale e commovente». *The Guardian*

Alex ha tredici anni quando una notte sua madre decide di partire all'improvviso, portando con sé soltanto uno zaino che sembra aver pronto da sempre. Nel giro di pochi minuti, la sua esistenza verrà irrimediabilmente rivoluzionata: si ritrova in macchina, con niente da mettersi a parte i vestiti con cui ha dormito e senza la minima idea di dove sua madre abbia intenzione di andare.

Comincia così un viaggio interminabile - Virginia, Michigan, Texas, California - che ripercorre le tappe dell'inquietata vita di sua madre: i genitori immigrati dalla Sicilia, l'infanzia e l'adolescenza trascorse tra orfanotrofi e famiglie d'affido, le donne che ha amato che per qualche ragione si chiamavano tutte Laura. Fra la strada e i motel, nella strana sospensione data dal costante movimento in avanti, Alex - che fin dalla più tenera età si rifiuta di assumere un'identità di genere, di essere maschio o femmina - imparerà a conoscersi e a conoscere sua madre e scoprirà che l'irrequietezza non è necessariamente un peccato, che ci sono cose a cui è impossibile dare un nome e storie che, per quanto lo si desidera, è impossibile raccontare. E che forse, in fondo, va bene così.

Sara Taylor fa i conti con le questioni dell'autodeterminazione, dell'identità e della libertà in un libro che è a metà strada tra un classico road movie, una saga familiare e un inedito romanzo di formazione: **doloroso, struggente, tenero ed esilarante, impossibile da dimenticare.**

SARA TAYLOR

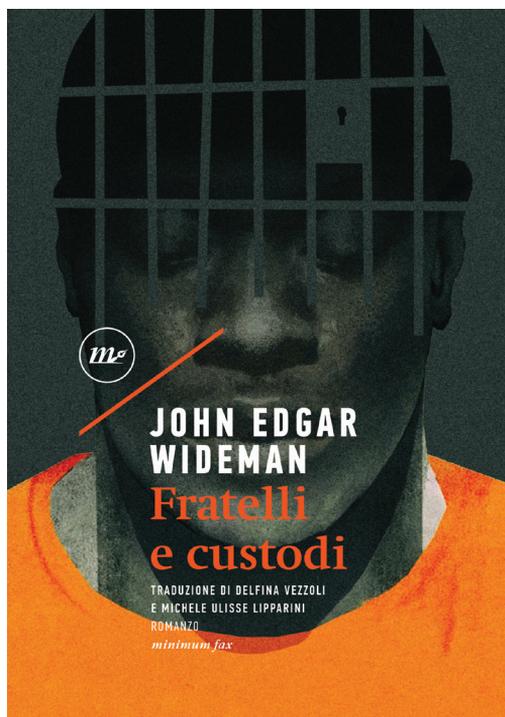
è nata nella Virginia rurale. Il suo primo romanzo, *Tutto il nostro sangue* (minimum fax 2016) è stato finalista al First Book Award del Guardian e nominato per il prestigioso Baileys Prize.



NOVITÀ
settembre 2018

FICTION
collana
SOTTERRANEI

17 euro - 290 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-965-9



JOHN EDGAR WIDEMAN

Fratelli e custodi

TRADUZIONE DI DELFINA VEZZOLI
E MICHELE ULISSE LIPPARINI

*Un memoir appassionante, intenso
e carico di commozione, firmato
da un maestro della letteratura
afroamericana contemporanea.*

Due fratelli afroamericani, John Edgar e Robert, crescono insieme in un quartiere di Pittsburgh, in Pennsylvania, ma le loro vite prendono ben presto due direzioni diverse. Il 15 novembre 1975 Robert, il fratello minore, eroinomane e perennemente a caccia di soldi, tenta l'assalto a un camion pieno di televisori rubati, e nella sparatoria che ne segue un uomo rimane sull'asfalto. Ricercato per rapina a mano armata e omicidio, dopo tre mesi di latitanza si presenta a casa di John Edgar – che è diventato scrittore e docente di letteratura all'università – e il giorno successivo viene arrestato. Il processo si concluderà con una condanna all'ergastolo, anche se durante la rapina Robert non ha sparato. Nel corso delle visite in carcere, tra i due fratelli si instaurerà il dialogo che forse non hanno mai avuto, in un percorso di reciproco riscatto che si concluderà su una nota di profonda consapevolezza.

Alternando il suo stile colto, elegante, e la vivace e potente lingua di strada del fratello, Wideman ci regala **un memoir sfaccettato e ricco di fascino, tra biografia familiare e storia carceraria:** una riflessione lucida sulla razza e le ineguaglianze, il retaggio di violenza che la società americana si porta nel DNA e la forza travolgente dei legami di sangue.

JOHN EDGAR WIDEMAN / 1941

nato a Washington ma cresciuto a Pittsburgh, è uno degli autori afroamericani contemporanei di maggior valore. Autore di romanzi, racconti e memoir, ha vinto, tra gli altri, il PEN/Faulkner Award per ben due volte. Oltre a *Fratelli e custodi*, considerato da molti il suo capolavoro e candidato al National Book Critics Circle Award nel 1984, ha pubblicato importanti romanzi come *Philadelphia Fire* e *A Tale of Two Cities*, e il memoir *Writing to Save a Life*, anch'esso di prossima pubblicazione per minimum fax.



NOVITÀ
settembre 2018

FICTION
collana
CLASSICS

16 euro - 190 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-7521-968-0



**LUCIANO
BIANCIARDI**
L'antistoria
del Risorgimento

LUCIANO BIANCIARDI L'antistoria del Risorgimento

«L'ultimo bohémien possibile, seduto
sulle macerie di un romanticismo
perduto». Giovanni Arpino

Che il Risorgimento possa essere «una faccenda che appassiona e avvince, e persino diverte» è una scommessa che soltanto un anarchico come Luciano Bianciardi poteva tentare. Nella memoria collettiva, il Risorgimento era stato a lungo appannaggio dell'agiografia fascista o di quella cattolica e patriottarda, un esercizio di narrazioni retoriche, pedanti e nazionaliste che gli storici e gli specialisti avevano sempre faticato a contrastare, e con le quali quasi nessun letterato contemporaneo si era preso il rischio di fare i conti. Per Bianciardi, provare a scriverne una cronaca senza enfasi né disinganno equivalse a un'impresa garibaldina. All'età di otto anni aveva ricevuto in dono *I mille* di Giuseppe Bandi, e da allora il Risorgimento era rimasto per lui la più entusiasmante scoperta dell'infanzia e la sua prima nostalgia. Ma, per restituirlo così come lo sentiva, doveva conferire alla scrittura il piglio spumeggiante di un manuale di storia... sottosopra. Schierarsi apertamente dalla parte dell'epopea popolare e dell'eroe che più di tutti l'aveva incarnata, Giuseppe Garibaldi, e adottare come punto di vista capovolto il suo stesso sguardo di bambino. Perché a Bianciardi del Risorgimento non interessava il giudizio critico, ma la follia donchisciottesca, lo slancio ideale e l'inadeguatezza dell'incantesimo in ogni tempo. Nella nostra vita agra, non ci poteva essere eresia più grande e scandalosa.

LUCIANO BIANCIARDI 1922 / 1971

nato a Grosseto, è stato insegnante, bibliotecario, giornalista, traduttore, commentatore sportivo. Promosse un furgone-biblioteca itinerante chiamato Bibliobus per alfabetizzare i lavoratori della provincia, e scrisse con Cassola un'inchiesta sui minatori della Maremma di prossima pubblicazione per minimum fax. Il suo romanzo più famoso, *La vita agra* (1962), è la disincantata cronaca del miracolo economico italiano.



NOVITÀ
ottobre 2018

NON FICTION
collana
INDI

18 euro - 340 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-977-2



PETER POMERANTSEV

Niente è vero, tutto è possibile

Avventure nella Russia moderna

TRADUZIONE DI FABRIZIO COPPOLA

*Da una delle firme più prestigiose
del giornalismo inglese e internazionale,
un ritratto in presa diretta
della Russia di Putin.*

Killer professionisti con un'anima artistica, aspiranti registi teatrali che si trasformano in burattinai del Cremlino, supermodelle con tendenze suicide, Hells Angels che si credono guerrieri consacrati, oligarchi che vivono ancora nel mito della rivoluzione: sono solo alcuni dei personaggi che Peter Pomerantsev incontra **nel cuore più surreale della Russia contemporanea**, sospesa tra i fantasmi del comunismo e il trionfo di un capitalismo brutale e predatorio, che non esita a fabbricare la realtà, o a modellarla a propria immagine e somiglianza. Un mondo che trabocca di nuovi ricchi e di nuovi potenti e che si trasforma con una rapidità che sfida ogni tentativo di analisi; un mondo, per giunta, dominato da una forma sottile e pervasiva di dittatura che si rivela ogni giorno di più la vera antagonista dell'Occidente.

Attingendo alle proprie esperienze professionali - in Russia ha lavorato nella produzione televisiva per quasi dieci anni - e arricchendole con viaggi e incontri che, dalla capitale e dai palazzi del potere, lo hanno portato in città siberiane requisite dalla mafia e nei salotti dei miliardari, a Londra o New York, Pomerantsev compone un mosaico di inarrivabile complessità: **il ritratto frenetico e inquietante di un paese che appare insieme assurdo e più vero del vero.**

PETER POMERANTSEV | 1977

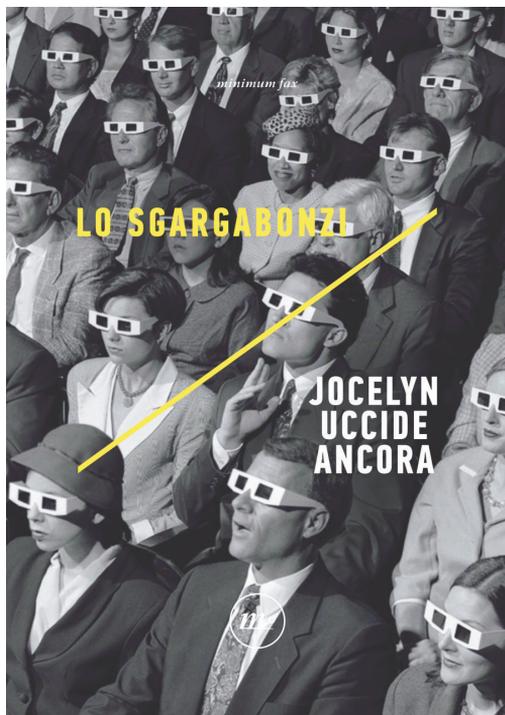
nato in Russia, si è trasferito con la famiglia in Germania prima e in Inghilterra poi, quando il padre, scrittore e produttore televisivo, è stato accusato di contrabbandare e diffondere letteratura antisovietica. Laureato in letteratura inglese e tedesca all'Università di Edimburgo, ha vissuto a Mosca dal 2001 al 2010, lavorando nel settore televisivo. I suoi articoli e reportage sono stati ospitati da importanti testate come *Newsweek* e *l'Atlantic Monthly*. *Niente è vero, tutto è possibile* è stato tradotto in più di quindici paesi.



NOVITÀ
settembre 2018

FICTION
collana
INDI

16 euro - 190 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-975-8



LO SGARGABONZI

Jocelyn uccide ancora

«Il migliore scrittore comico italiano».
Claudio Giunta

Jocelyn uccide ancora è **un almanacco tanto divertente quanto perturbante**: racconti comici, siparietti dadaisti, parodie letterarie, cronache dall'adolescenza profonda, poesie, canzoni alla moda rivoltate e molto altro.

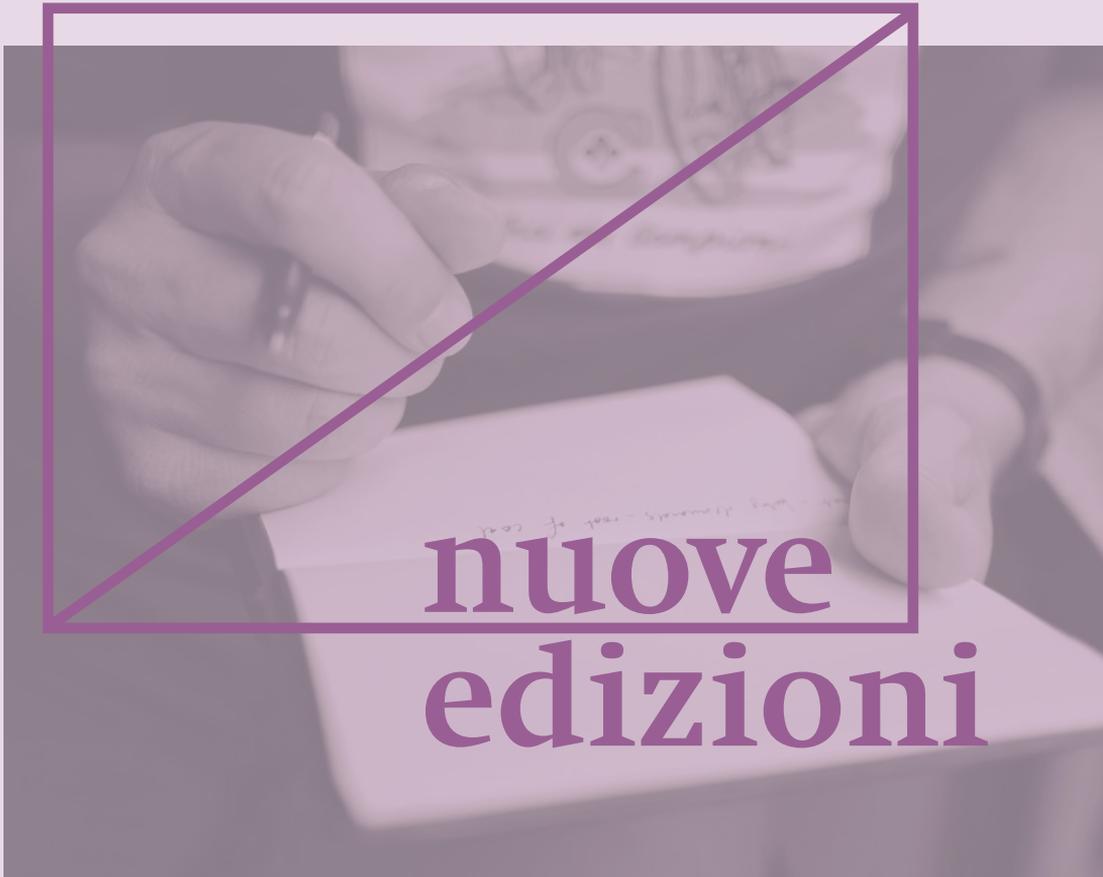
Inizia con una lucidissima Anna Frank che si trova costretta a nominare un parente per la deportazione ad Auschwitz, in una tragica parodia dei reality moderni. Qui cominciano a precipitare gli eventi, qui si apre il gorgo dove poco a poco prendono a vorticare personaggi dello spettacolo e gente comune, rockstar decedute e gorilla gischerelloni, malati di Alzheimer e ricordi del liceo, pizza no limits e favole horror. In questa spirale infernale **si ride sempre più forte e sempre più amaro**, perché non si salva nessuno: un glaciale Nanni Moretti fa compagnia al compianto Dario Fo e alla sua claque di narcisi dell'estremo saluto, i cantautori impegnati e affascinosi precipitano assieme ai ventilatori, alle mistress, a un Gesù parecchio iracondo, e all'autore che non chiede nessun salvacondotto per se stesso.

Il lettore forse pensa che su «certe cose non si può scherzare», ma non riesce a smettere di leggere e ride senza freni, oltre le convenzioni e le convinzioni, perché il riso è la reazione umana all'imbarazzo e allo sconforto, alle nostre contraddizioni e alla durezza del mondo.

Lo Sgargabonzi è uno scrittore elegante e feroce, un comico assolutamente originale che rifiuta ogni strada già battuta, e diverte da un luogo altro, oltre i confini rassicuranti della consuetudine e del buoncostume.

LO SGARGABONZI

è scrittore, comico e fumettista. Dal 2005 cura l'omonimo blog. Ha pubblicato *Le Avventure di Gunther Brodolini*, *Bolbo* e *Il problema purtroppo del precariato*. Negli ultimi cinque anni ha portato in giro per l'Italia il suo spettacolo satirico *Lo Sgargabonzi Live!*



**nuove
edizioni**



NUOVA EDIZIONE
settembre 2018

NON FICTION
collana
SOTTERRANEI

16 euro - 294 pagine
formato 14,7 X 21 cm
isbn 978-88-7521-963-5



DAVID FOSTER WALLACE

Un antidoto contro la solitudine

Interviste e conversazioni

A CURA DI STEPHEN J. BURN
TRADUZIONE DI SARA ANTONELLI,
FRANCESCO PACIFICO E MARTINA TESTA

La brillante originalità dello stile, e soprattutto la capacità di raccontare in maniera commovente e acuta le contraddizioni del nostro tempo – sia in forma narrativa che saggistica – hanno fatto di David Foster Wallace uno scrittore ammirato dai critici e amatissimo dai lettori. Benché la sua morte abbia tragicamente posto fine alla sua produzione letteraria, questa raccolta di interviste e conversazioni che ne ripercorre l'intera carriera ci permette di ascoltarne ancora una volta la voce.

Dialogando di volta in volta con brillanti critici letterari, giovani editor o altri scrittori (fra cui un romanziere di culto come Richard Powers), Wallace racconta e analizza spassionatamente le proprie opere, espone le sue idee sulla scrittura e la letteratura, si lascia andare a commenti sulla società e la cultura americana e occidentale in genere; ne esce **il ritratto di un intellettuale curioso e appassionato**, lucidamente critico rispetto a se stesso e alla realtà contemporanea ma anche animato da un autentico amore per il suo lavoro e da una straordinaria generosità verso il lettore.

DAVID FOSTER WALLACE 1962 | 2008

è considerato da molti lo scrittore americano più importante degli ultimi trent'anni. Per minimum fax sono già usciti *Il rap spiegato ai bianchi*, *Tennis, tv, trigonometria*, *tornado*, *Una cosa divertente che non farò mai più*, *La ragazza dai capelli strani*, *Verso Occidente l'Impero dirige il suo corso*, e il libro-intervista *Come diventare se stessi* a cura di David Lipsky: da quest'ultimo è stato tratto il film *The End of the Tour* con Jason Segel e Jesse Eisenberg.

David Foster Wallace parla dei suoi libri, della letteratura, dell'America.



NUOVA EDIZIONE
settembre 2018

FICTION
collana
CLASSICS

17 euro - 358 pagine
formato 14 X 19 cm
isbn 978-88-7521-970-3



LEONARD COHEN Poesie

Confrontiamo allora i nostri miti
Le spezie della terra

PREFAZIONI DI GIANCARLO DE CATALDO E MONI OVADIA
TRADUZIONE DI GIANCARLO DE CATALDO E DAMIANO ABENI

LEONARD COHEN

Poesie

Vol. 1

Confrontiamo
allora i nostri miti
Le spezie della terra

PREFAZIONI DI GIANCARLO DE CATALDO
E MONI OVADIA
TRADUZIONE DI GIANCARLO DE CATALDO
E DAMIANO ABENI

«Indispensabile per chiunque voglia
conoscere meglio Leonard Cohen».

Corrado Augias

*In un unico volume, le prime due
raccolte di Leonard Cohen:
il manifesto poetico di una delle voci
più rappresentative
del Novecento.*

Confrontiamo allora i nostri miti è la raccolta poetica d'esordio di Leonard Cohen. Pubblicata originariamente nel 1956, questa silloge permette di riscoprire, a oltre cinquant'anni di distanza, le espressioni giovanili di una voce destinata ad affermarsi come una delle uniche e rappresentative del Novecento.

Le spezie della terra comprende poesie scritte durante un soggiorno sull'isola greca di Hydra e pubblicate per la prima volta nel 1961. Questi versi catturano il lettore grazie alla magia delle immagini, al potere della precisione, al coraggio dell'onestà, muovendosi fra tematiche che caratterizzeranno tutta l'opera letteraria e musicale di Leonard Cohen: misticismo e lussuria, depressione e sciamanesimo, l'eterno controcanto fra l'ironia e la tragicità della vita.

LEONARD COHEN 1934 / 2016

ha incantato il mondo con le sue canzoni e con le sue poesie di ribellione e d'amore, perennemente in bilico tra la vita e l'immaginazione. Minimum fax ha pubblicato *L'energia degli schiavi* (2003), *Parassiti del paradiso* (2011), *Morte di un casanova* (2012), *Libro della misericordia* (2013) e *Romanzi. Il gioco preferito – Beautiful Losers* (2018).



strenne

GIULIA CAVALIERE
Romantic Italia

27
settembre

HERBERT LIEBERMAN
Città di morti

4
ottobre

WILLIAM T. VOLLMANN
I fucili

8
novembre

settembre

JOHN EDGAR WIDEMAN
Fratelli e custodi

13
settembre

DAVID FOSTER WALLACE
Un antidoto contro la solitudine

13
settembre

LUCIANO BIANCIARDI
L'antistoria del Risorgimento

13
settembre

LEONARD COHEN
Poesie

20
settembre

LO SGARGABONZI
Jocelyn uccide ancora

6
settembre

ottobre

SARA TAYLOR
Il contrario della nostalgia

18
ottobre

PETER POMERANTSEV
Niente è vero, tutto è possibile

18
ottobre



STRENNE +
SETTEMBRE-OTTOBRE
2018

MINIMUM FAX srl
via Giuseppe Pisanelli, 2
00196 Roma
tel. 06 33 36 545 - 06 33 36 553

RESPONSABILE EDITORIALE
LUCA BRIASCO
luca@minimumfax.com

DIRETTORE COMMERCIALE
MAURA ROMEO
maura@minimumfax.com

UFFICIO STAMPA
ROSSELLA INNOCENTINI
rossella@minimumfax.com
tel. 347 92 47 154

PROMOZIONE
LIBROMANIA

minimumfax.com
